

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Deutsche Managed Dollar Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300POXYQVL3PK2A50

ISIN: IE0008553855

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

- Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: __%
- in attività economiche che considerate ecosostenibili conformemente a 11 a tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente a 11 a tassonomia dell'UE
- Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: __%

- Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 1% di investimenti sostenibili.
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente a 11 a tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale
- Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali relative al clima, alla governance, alle norme sociali e alle questioni legate alla sovranità, evitando (1) emittenti esposti a rischi climatici e di transizione eccessivi, (2) emittenti esposti alle pene più severe previste dalle norme (questo punto è relativo alla conformità agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani, diritti del lavoro, sicurezza dei clienti e dell'ambiente ed etica aziendale), (3) emittenti sovrani coinvolti in eccessive o elevate controversie in materia di libertà politiche e civili, (4) emittenti con esposizione moderata, elevata o eccessiva a settori controversi e attività controverse e/o (5) emittenti coinvolti nelle armi controverse.

Questo comparto promuove inoltre una percentuale minima di investimenti sostenibili con un contributo positivo a uno o più degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG dell'ONU).

Questo comparto non ha designato un benchmark di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse nonché l'investimento sostenibile vengono valutati mediante l'applicazione di una metodologia di valutazione ESG proprietaria, come ulteriormente descritto nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?". La metodologia applica le seguenti categorie di valutazione, che vengono utilizzate come indicatori di sostenibilità per valutare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

- **La valutazione del rischio climatico e di transizione DWS** viene utilizzata come indicatore dell'esposizione di un emittente ai rischi climatici e di transizione
- **La valutazione normativa DWS** viene utilizzata come indicatore dell'esposizione di un emittente a problemi di natura normativa
- **La valutazione di sovranità DWS** viene utilizzata come indicatore dell'entità delle controversie di un emittente sovrano in materia di governance, ad esempio, in ambito di libertà politiche e civili
- **L'esposizione a settori controversi** viene utilizzata come indicatore del coinvolgimento di un emittente in settori e attività controversi
- **Il coinvolgimento nelle armi controverse** viene utilizzato come indicatore del coinvolgimento di un emittente nelle armi controverse
- **La valutazione degli investimenti nella sostenibilità** viene utilizzata come indicatore per misurare la quota di investimenti sostenibili.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto investe parzialmente in investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) SFDR. Tali investimenti sostenibili contribuiscono ad almeno uno degli SDG delle Nazioni Unite relativi a obiettivi ambientali e/o sociali, come i seguenti (elenco non esaustivo):

- Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà
- Obiettivo 2: Sconfiggere la fame
- Obiettivo 3: Salute e benessere
- Obiettivo 4: Istruzione di qualità
- Obiettivo 5: Parità di genere
- Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze
- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili
- Obiettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- Obiettivo 14: La vita sott'acqua
- Obiettivo 15: La vita sulla terra

L'entità del contributo ai singoli SDG delle Nazioni Unite varia in base agli investimenti effettivi nel portafoglio.

DWS misura il contributo agli SDG dell'ONU attraverso la sua valutazione degli investimenti nella sostenibilità, che esamina i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per determinare se un'attività economica può essere considerata sostenibile. Attraverso questa valutazione, la gestione del comparto valuta (1) se un'attività economica contribuisce a uno o più SDG delle Nazioni Unite, (2) se l'attività economica o altre attività economiche di tale società danneggiano in modo significativo uno qualsiasi di questi obiettivi (valutazione dell'assenza di danni significativi (DNSH)) e (3) se l'azienda in quanto tale è in linea con la valutazione delle tutele DWS.

La valutazione dell'investimento nella sostenibilità utilizza dati provenienti da diversi fornitori di dati, fonti pubbliche e valutazioni interne (basate su una metodologia di valutazione e classificazione definita) per determinare se un'attività è sostenibile. Le attività che contribuiscono positivamente agli SDG delle Nazioni Unite sono misurate in termini di entrate, spese in conto capitale (CapEx) e/o spese operative (OpEx). Se viene determinato un contributo positivo, l'attività viene considerata sostenibile se l'azienda supera la valutazione DNSH e rispetta la valutazione delle tutele DWS, descritta nella sezione "In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?".

Attualmente, il comparto non si impegna a puntare a una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in linea con la tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

La valutazione DNSH è parte integrante della valutazione degli investimenti nella sostenibilità e valuta se un'attività economica con un contributo a un SDG dell'ONU causa un danno significativo a uno qualsiasi di questi obiettivi. Nel caso in cui si riscontri un danno significativo, l'attività economica non supera la valutazione DNSH e non può essere considerata un'attività economica sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nell'ambito della valutazione DNSH ai sensi dell'articolo 2 (17) SFDR, la valutazione dell'investimento nella sostenibilità integra sistematicamente tutti i principali indicatori negativi obbligatori della tabella 1 e gli indicatori pertinenti delle tabelle 2 e 3 dell'allegato I del regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra la Norma sulla trasparenza della finanza sostenibile (SFDR). Tenendo conto di questi impatti negativi, DWS ha stabilito delle soglie quantitative e/o dei valori qualitativi per determinare se un investimento danneggia in modo significativo uno qualsiasi degli obiettivi ambientali o sociali. Questi valori vengono definiti in base a vari fattori esterni e interni, come la disponibilità dei dati o gli sviluppi del mercato, e possono essere adattati in futuro.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Nell'ambito della valutazione degli investimenti nella sostenibilità, DWS determina l'allineamento delle aziende alle norme internazionali attraverso la sua valutazione delle tutele. Ciò comprende controlli in relazione al rispetto delle norme internazionali, ad esempio, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e gli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro. Le aziende con le più alte violazioni accertate e riconfermate di una delle norme internazionali sono considerate non ottemperanti alle tutele e le loro attività economiche non possono essere considerate sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali/i o sociali.



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, la gestione del comparto considera i seguenti principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità dell'allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra la Norma sulla trasparenza della finanza sostenibile:

- Impronta di carbonio (n. 2);
- Intensità GHG delle società partecipate (n. 3);
- Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili (n. 4);
- Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali (n. 10) e
- Esposizione ad armi controverse (n. 14).

I suddetti principali impatti negativi sono considerati a livello di prodotto attraverso la strategia di esclusione per gli asset del comparto allineati alle caratteristiche ambientali e sociali attraverso la metodologia di valutazione ESG proprietaria, come descritto nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".

Per gli investimenti sostenibili, i principali impatti negativi sono ulteriormente considerati nella valutazione DNSH, come descritto in precedenza nella sezione "Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Ulteriori informazioni sui principali effetti negativi verranno fornite in un allegato al rendiconto annuale del comparto.

No



La strategia di Investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo comparto persegue una strategia basata su investimenti in strumenti del mercato monetario e depositi come strategia di investimento principale, con la possibilità di investire in via accessoria in altre classi di azioni, come ulteriormente specificato nella relativa integrazione del Prospetto.

Il patrimonio del comparto è prevalentemente destinato a investimenti rispondenti agli standard definiti nel rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, come descritto nelle sezioni seguenti.

La strategia del comparto in relazione alle caratteristiche ambientali o sociali promosse è parte integrante della metodologia di valutazione ESG, che viene continuamente monitorata attraverso le linee guida di investimento del comparto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Metodologia di valutazione ESG

La gestione del portafoglio di questo comparto punta a conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando i potenziali investimenti tramite una metodologia di valutazione ESG proprietaria a prescindere dalle prospettive di successo economico. Questa metodologia si basa sul database ESG, che utilizza dati provenienti da diversi fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e valutazioni interne (basate su una metodologia di valutazione e classificazione definita) per ricavare punteggi combinati. La banca dati ESG è composta quindi da dati e cifre nonché da valutazioni interne che tengono conto di fattori che esulano dai dati elaborati e dalle cifre, quali lo sviluppo ESG futuro previsto dell'emittente, la plausibilità dei dati rispetto al passato o eventi futuri, la disponibilità di un emittente a dialogare su questioni ESG e le decisioni aziendali dell'emittente.

Il database ESG ricava valutazioni codificate con lettere da "A" a "F" all'interno di diverse categorie, come descritto in dettaglio di seguito. All'interno di ciascuna categoria, gli emittenti ricevono uno dei sei possibili punteggi, dove "A" è il punteggio più alto e "F" è il punteggio più basso. Se il punteggio di un emittente in una categoria è ritenuto insufficiente, alla gestione del portafoglio è vietato investire in tale emittente, anche se idoneo secondo altre categorie. Ai fini dell'esclusione, ogni punteggio in una categoria viene considerato individualmente e può comportare l'esclusione di un emittente.

Il database ESG utilizza una varietà di categorie di valutazione per valutare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, tra cui:

• Valutazione del rischio climatico e di transizione DWS

La valutazione dei rischi climatici e di transizione DWS valuta gli emittenti in relazione al cambiamento climatico e ai cambiamenti ambientali, ad esempio in relazione alla riduzione dei gas serra e alla conservazione dell'acqua. Gli emittenti che contribuiscono meno al cambiamento climatico e ad altri cambiamenti ambientali negativi o che sono meno esposti a tali rischi ricevono valutazioni migliori. Gli emittenti con un profilo di rischio climatico eccessivo (ovvero con punteggio "F") sono esclusi dall'investimento.

• Valutazione normativa DWS

La valutazione normativa DWS valuta il comportamento degli emittenti, ad esempio, nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e degli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, nonché il comportamento all'interno di standard e principi internazionali generalmente accettati. La valutazione normativa esamina, ad esempio, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o forzato, gli impatti ambientali negativi e l'etica aziendale. Gli emittenti che presentano problemi normativi di gravità massima (ovvero con punteggio "F") sono esclusi dall'investimento.

• Valutazione di sovranità DWS

La valutazione di sovranità DWS valuta le condizioni in termini di libertà politiche e civili. Gli emittenti sovrani con controversie elevate o eccessive in materia di libertà politiche e civili (ovvero un punteggio "E" o "F") sono esclusi dall'investimento.

• Esposizione a settori controversi

Il database ESG definisce determinate aree e attività aziendali come pertinenti. Le aree commerciali e le attività aziendali sono definite come pertinenti se riguardano la produzione o la distribuzione di prodotti in un'area controversa ("settori controversi"). Per settori controversi si intendono, ad esempio, il settore delle armi da fuoco civili, della difesa militare e del tabacco. Altri settori di attività e attività commerciali che incidono sulla produzione o la distribuzione di prodotti in altri settori sono definiti come pertinenti. Altri settori pertinenti sono, ad esempio, l'estrazione del carbone e la produzione di energia dal carbone.

Gli emittenti vengono valutati in base alla quota dei ricavi totali da essi generati in aree commerciali controverse e attività aziendali controverse. Quanto minore è la percentuale delle entrate dalle aree commerciali controverse e delle attività aziendali controverse, tanto migliore è il punteggio.

Per quanto riguarda il coinvolgimento nel tabacco e nelle armi da fuoco civili, gli emittenti (esclusi i fondi target) con esposizione moderata, elevata o eccessiva (ovvero con punteggio "D", "E" o "F") sono esclusi dall'investimento.

Per quanto riguarda il coinvolgimento nel settore della difesa militare, gli emittenti (esclusi i fondi target) con esposizione elevata o eccessiva (vale a dire un punteggio "E" o "F") sono esclusi dall'investimento.

Per quanto riguarda il coinvolgimento nell'estrazione del carbone e nella generazione di energia basata sul carbone o altri settori controversi e pratiche commerciali controverse, gli emittenti (esclusi i fondi target) con esposizione eccessiva (ovvero con punteggio "F") sono esclusi dall'investimento.

• Coinvolgimento in armi controverse

Il database ESG valuta il coinvolgimento di un'azienda nel commercio di armi controverse. Le armi controverse comprendono, ad esempio, mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi all'uranio impoverito, armi nucleari, chimiche e biologiche.

Gli emittenti vengono valutati in base al loro grado di coinvolgimento (produzione di armi controverse, produzione di componenti, ecc.) nella fabbricazione di armi controverse, a prescindere dalle entrate totali da essi generati in tale settore. Gli emittenti (fatta eccezione per i fondi target) con coinvolgimento medio, alto o eccessivo (ovvero, un punteggio "D", "E" o "F") sono esclusi dall'investimento.

• **Valutazione degli Use of Proceeds Bond DWS**

In deroga a quanto sopra, le obbligazioni rispondenti alla valutazione degli Use-of-proceeds bond di DWS sono investibili anche nei casi in cui l'emittente delle obbligazioni non sia pienamente conforme con la metodologia di valutazione ESG.

Il finanziamento degli Use-of-proceeds bond viene valutato attraverso un processo in due fasi.

Nella prima fase, DWS valuta se un'obbligazione si qualifica come Use-of-proceeds bond. Un elemento chiave è il controllo della conformità ai principi ICMA Green Bond, ai principi ICMA Social Bond o ai principi ICMA Sustainability Bond. La valutazione si concentra sull'utilizzo dei proventi, la selezione dei progetti finanziati da tali proventi, la gestione della spesa dei proventi nonché la rendicontazione annuale sull'utilizzo dei proventi agli investitori.

Se un'obbligazione è conforme con questi principi, la seconda fase valuta la qualità ESG dell'emittente di tale obbligazione in relazione a standard minimi definiti rispetto a fattori ambientali, sociali e di governance aziendale. Questa valutazione si basa sulla metodologia di valutazione ESG descritta in precedenza ed esclude

- emittenti aziendali con scarsa qualità ESG rispetto al rispettivo gruppo di omologhi (ovvero con punteggio "E" o "F"),
- emittenti sovrani con controversie elevate o eccessive in materia di governance (ovvero con punteggio "E" o "F"),
- emittenti con la massima gravità di problemi normativi (ovvero con punteggio "F") o
- emittenti con eccessiva esposizione ad armi controverse (ovvero con punteggio "D", "E" o "F").

Nella misura in cui il comparto cerca di conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse nonché le pratiche di governance aziendale mediante un investimento in fondi target, questi ultimi devono rispondere agli standard DWS in termini di valutazione del rischio climatico e di transizione, normativa e qualitativa ESG DWS (esclusa la valutazione dei sovrani) descritta in precedenza.

I derivati attualmente non sono utilizzati per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto e pertanto non sono presi in considerazione ai fini del calcolo della quota minima di patrimonio conforme con tali caratteristiche. Tuttavia, è possibile l'acquisto di derivati su singoli emittenti per il comparto solo se gli strumenti sottostanti risultano conformi con la metodologia di valutazione ESG.

La liquidità accessoria non viene valutata tramite la metodologia di valutazione ESG.

Metodologia di valutazione degli investimenti nella sostenibilità

Per la percentuale di investimenti sostenibili, inoltre, DWS misura il contributo a uno o più SDG dell'ONU attraverso la sua valutazione degli investimenti nella sostenibilità, che valuta i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per determinare se un'attività economica può essere considerata sostenibile, come ulteriormente descritto nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente conseguire e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?"

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

La strategia d'investimento ESG applicata non persegue una riduzione minima dichiarata della portata degli investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La procedura per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate si basa sulla valutazione normativa DWS, come ulteriormente descritto nella sezione dedicata "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?". Di conseguenza, le società partecipate valutate seguono pratiche di buona governance.

Inoltre, la Società di Gestione considera la proprietà attiva come un forte motore per migliorare la governance, le politiche e le pratiche, e quindi per una migliore performance a lungo termine delle società partecipate. Per proprietà attiva si intende l'utilizzo della posizione di azionisti per influenzare l'attività o il comportamento delle società partecipate. È possibile avviare un'attività di impegno con le società partecipate su temi quali strategia, performance finanziaria e non, rischio, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale nonché corporate governance, inclusi temi quali trasparenza, cultura e remunerazione. L'attività di coinvolgimento può essere intrapresa tramite, ad esempio, riunioni dell'emittente o lettere di impegno. Inoltre, per gli investimenti azionari potrebbe trattarsi anche di un'interazione con la società derivante dall'attività di voto per delega o dalla partecipazione alle assemblee dei soci.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

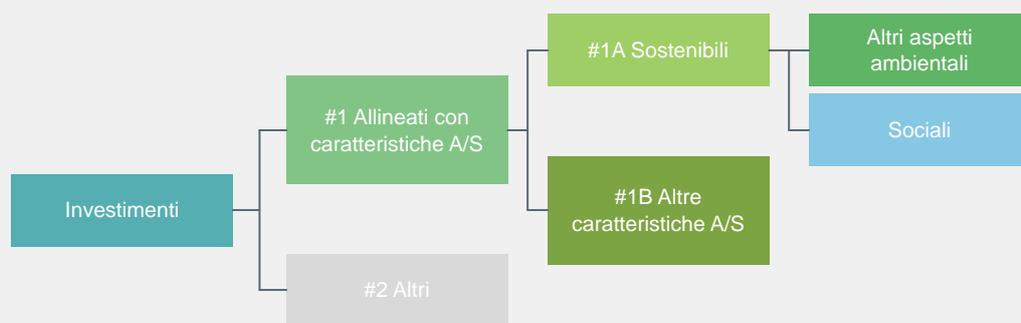
Questo comparto investe almeno il 51% del proprio patrimonio netto in investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse (n. 1 Allineato con le caratteristiche A/S). All'interno di questa categoria, almeno l'1% del patrimonio del comparto si qualifica come investimento sostenibile (n. 1A Sostenibile).

Fino al 49% degli investimenti non è allineato con queste caratteristiche (n. 2 Altro). Una descrizione più dettagliata della ripartizione del portafoglio specifica di questo comparto è disponibile nella relativa integrazione del Prospetto.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es, per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati non sono attualmente utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

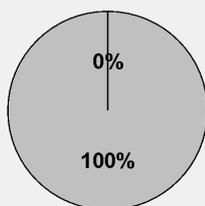


In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il comparto non si impegna a investire in una percentuale minima di investimenti sostenibili aventi un obiettivo ambientale in linea con la tassonomia dell'UE. Pertanto, la percentuale minima di investimenti ambientalmente sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto del comparto.

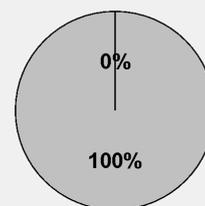
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



■ Allineati alla tassonomia □ Altri investimenti

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



■ Allineati alla tassonomia □ Altri investimenti

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transitorie e abilitanti?

Il comparto non prevede una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti, in quanto non si impegna per una quota minima di investimenti ambientalmente sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario non intende applicare un'allocazione minima in attività economiche sostenibili che contribuiscono al perseguimento di un obiettivo di carattere ambientale. Tuttavia, la quota minima totale di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale sarà pari ad almeno l'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario non intende applicare un'allocazione minima in attività economiche sostenibili che contribuiscono al perseguimento di un obiettivo di carattere sociale. Tuttavia, la quota minima totale di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale sarà pari ad almeno l'1%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questo comparto promuove una ripartizione del portafoglio predominante negli investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e sociali (n. 1 Allineato alle caratteristiche A/S). Inoltre, e in via accessoria, investe in investimenti non considerati allineati alle caratteristiche promosse (n. 2 Altro). Tali investimenti rimanenti possono includere tutte le classi di attività come previsto nella politica d'investimento specifica, inclusi liquidità e derivati.

In linea con il posizionamento di mercato di questo comparto, lo scopo di tali investimenti rimanenti è fornire agli investitori un'esposizione a investimenti non allineati ai criteri ESG, garantendo allo stesso tempo un'esposizione predominante a investimenti allineati a livello ambientale e sociale. Gli investimenti rimanenti possono essere utilizzati dalla gestione del portafoglio per finalità di performance, diversificazione, liquidità e copertura.

Questo comparto non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima in tali investimenti rimanenti.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Questo comparto non ha designato un benchmark di riferimento per determinarne l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali da esso promosse.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche per il prodotto sono disponibili sul sito Web: <https://www.dws.com/en-ie/solutions/investment-solutions/dws-deutsche-global-liquidity-series-plc/>